

PRIMETEATRO. A Verona Lavia regista e protagonista della tragedia shakespeariana

Nevrosi regali Ascesa e declino di «Riccardo II»

Il tradizionale festival shakespeariano, componente integrante dell'Estate teatrale veronese (anche se subalterna alla stagione lirica dell'Arena), è cominciato con un impegnativo allestimento del *Riccardo II*. Regista e protagonista, alla testa d'una nutrita compagnia, Gabriele Lavia, che ha lavorato su una nuova versione di Alessandro Serpieri. In agosto seguiranno, con firme diverse, *Il Mercante di Venezia* e la *Commedia degli equivoci*.

AGGEO SAVIOLI

■ VERONA. Si avvia come una prova di spettacolo, nel nuovissimo allestimento di Gabriele Lavia, il *Riccardo II* di Shakespeare, qui al Teatro Romano. Il protagonista, regista, arriva alla ribalta sfogliando il copione, sperimentando su vari toni le parole del gran monologo dell'ultimo atto. Poi si affollano gli altri interpreti, una ventina, e la vicenda prende il suo corso regolare. Tutti indossano abiti di oggi, o di appena ieri, e il grigio vi domina. Più tardi vedremo comparire degli elmi, qualche lancia, ma, ad esempio, i troni saranno effigiati da incastellature di normalissime sedie.

L'imponente cornice scenografica (di Carmelo Giammello, i costumi sono di Andrea Viotti) disegna l'interno d'un teatro semidiroccato, in rovina, destinato (così ci si indica) a riusi volgari, tipo supermercato o garage. Ma potremmo trovarci anche, chissà, in una città devastata da guerre civili, e la rappresentazione che si svolge costituirebbe, allora, un'estrema forma di resistenza dell'arte contro la barbarie. A ogni modo, Lavia vuol far trasparire un'inquietante immagine del nostro tempo dal dramma shakespeariano, dove un re dissipato e malgovernante, ma ancora avvolto in un'aura sacrale, è sconfitto, deposto, fatto assassinare da un avversario che sembra già uno sprejudicato politico moderno: quest'ultimo è Bolingbroke, futuro Enrico IV, e gli eventi richiamati nel *Riccardo II* (opera datata al 1595-1596) si collocano sul finire

del Trecento. Bisogna però dire che il contrasto fra i due rivali si appanna, per via dei tagli effettuati sul testo (puntuale tradotto da Alessandro Serpieri), e in genere di un'impostazione che a Bolingbroke (un molto apprezzabile Luca Lazzareschi) lesina spazio e respiro: si guardi la storia, qui quasi strozzata, del complotto ordito (e stroncato sul nascere) contro il nuovo sovrano.

E insomma la figura di Riccardo finisce per signoreggiare in assoluto: Lavia ne accentua, all'inizio, un lato monellico, una certa inclinazione al sarcasmo, all'ironia critica e autocritica, qualcosa, in fondo, di amletico; dopo la caduta in disgrazia, che dà luogo anche a una vistosa soluzione spettacolare, non pare tuttavia che il Nostro cresca di statura, come Shakespeare suggerirebbe, la sua maturazione attraverso la sofferenza (che, volendo, potrebbe anticipare quella del vecchio Lear, e che, comunque, accoglie specifici riferimenti alla Passione di Cristo) assume piuttosto l'aspetto di un'ulteriore regressione infantile. Ed eccolo, dunque, pronunciare il suo celebre soliloquio, nel carcere, fuoriuscendo da una botola come un pupazzo, balocandosi con scatole dal vago contenuto, tenendo accanto a sé un teatrino da burattini. Certo, è lo stesso Riccardo a paragonarsi a un attore, costretto a recitare più parti, in nessuna delle quali riesce a identificarsi, e che tutte gli spiaccono.

Fanciullo, attore e nevrotico,

potremmo sintetizzare in questi termini, schematizzando, il Riccardo di Lavia, congeniale al suo temperamento, e in cui echeggiano risonanze di altri suoi cimenti (con Shakespeare, ma anche con Cechov, con Dostoevskij...). Discutibile che sia, quanto legittimo, la chiave prescelta, il risultato è degno d'ogni rispetto, e il pubblico l'ha salutato con festosissimi applausi, accomunando nel successo tutti gli artefici e collaboratori dell'impresa, in evidenza fra questi il percussionista Manuel Sassarego, che scandisce dal vivo i momenti principali.

E padroneggia bene, Lavia, da regista, il concertato della compagnia, d'un buon livello complessivo (si tratta d'una produzione associata con lo Stabile di Torino) e dove più nomi si pongono in risalto: da citare almeno, oltre Lazzareschi, Pietro Biondi, un fedelissimo del capocomico, Alberto Mancipoli, Maximilian Nisi, Dario Mazzoli, Daniela Giordano (che ha ottenuto un applauso a scena aperta, ma la scena era tirata per le lunghe), Giovanni Tormen e Ugo Giacomazzi, impegnati nel dire nitidamente il dialogo tra i due giardinieri, che nel loro orto rispecchiano la situazione dell'intero paese. Valentina Sperli - l'infelice, giovanissima Regina - bamboleggia forse all'eccesso.

Lo spettacolo rifluisce al chiuso, nelle prossime stagioni, con i necessari accorgimenti; le repliche attuali, al Teatro Romano, saranno da domani a sabato 27, e potranno verificarsi già dei ritocchi. Un rilievo che sentiamo di dover fare concerne l'amputazione d'uno scambio di battute fra i sodali di Bolingbroke, là dove uno di essi riporta, e l'altro conferma, una frase illuminante del nuovo re a riguardo del suo abbattuto predecessore: «Non ho un amico che mi liberi da questo incubo vivente?». Modello di linguaggio trasversale, se così possiamo esprimerci, degno di meditazione a proposito di tante faccende terribili di casa nostra.



Gabriele Lavia e Valentina Sperli in «Riccardo II»

Lapera

IL TOUR. Con Yo Yo Mundi e Chimenti

L'allegria Brigata di Teresa De Sio



ALBA SOLARO

■ ROMA. Si chiama *Brigate di frontiera*, come una canzone del suo ultimo album, l'ultimo progetto di Teresa De Sio: non un disco né un semplice concerto, ma uno spettacolo che la vede in scena assieme alla rock band degli Yo Yo Mundi e ad Andrea Chimenti, raffinato cantautore dell'ultima generazione, con la complicità di Pasquale Minieri dei Carnascioli, che farà da produttore (insieme a Maria Laura Giulietti), chitarrista e bassista in qualche brano: lo spettacolo debutta stasera a Roma (a Massenzio), poi sarà a Palinuro il 23, a Torino, Pisa, e il 13 settembre a Milano. Sarà un incontro-confronto tra diversi mondi e generazioni musicali, «una vera avventura - spiega la De Sio - perché questo non è il solito concerto con più nomi messi insieme, è un concerto globale in cui tutte le persone che stanno sul palco insieme a me, e saremo in undici, suoneranno le musiche di tutti. Stiamo lavorando agli arrangiamenti, ancora non sappiamo cosa succederà esattamente sul palco: l'imprevedibilità sarà l'ospite d'onore. Ma quello che succederà sarà comunque frutto di una fusione totale».

L'idea dello spettacolo è nata gradualmente, proprio da una serie di incontri: la De Sio e gli Yo Yo Mundi avevano preso parte a Venezia ad una serata di beneficenza, «poi - continua la musicista - mi è capitato di sentire il brano che Andrea Chimenti ha inciso con David Sylvian, che mi è sembrato subito bellissimo», e si era fatta accompagnare da lui nella performance poetica presentata alla rassegna di Recanati lo scorso maggio. Così, piano piano, ha preso forma l'idea di *Brigate di frontiera*. «Una cosa che mi ha fatto scattare la molla - spiega De Sio -

è proprio che queste cose qui non le fa nessuno, tutt'al più fanno le false accoppiate dal vivo, prima il set di uno, poi il set dell'altro, e il duetto finale. Mi piace poi l'idea che tutti insieme alla fine rappresentiamo l'Italia, perché gli Yo Yo sono piemontesi, Chimenti è fiorentino, io sono napoletana, Minieri è romano, insomma ci sarà tutto il paese riunito sul palco, e io farò un po' da tramite. Tra le generazioni e tra gli stili: siamo tutti diversi, e del resto un'operazione come questa ha senso proprio se quelli che sono sul palco sono diversi tra loro».

La De Sio è parca di anticipazioni sul repertorio, ma tra titoli come *Un libero cercare* e *Brigate di frontiera*, vien fuori che «lavorando con i ragazzi, per esempio, ho ritrovato la voglia di fare una canzone che in questi anni, per diversi motivi, avevo accantonato, ed è *Aumma aumma*, che faccio con gli Yo Yo, e che avrà un carattere completamente diverso, sarà molto più energica. Vorrei anche riproporre la poesia dedicata alle vedove di Chernobyl, che ho presentato a Recanati, perché credo sempre di più che la canzone come struttura sia ormai angusta, e non sono la sola: so per esempio che Patti Smith nei suoi ultimi concerti, con *People have the power*, ha fatto qualcosa di simile. Io penso che sia giusto che un musicista quando scrive e quando pensa alla sua musica, deve comunque metterlo in gioco con tutto quello che c'è di nuovo e dunque teoricamente di diverso. Lavorare con musicisti della generazione arrivata dopo di me - conclude la De Sio - mi fa sentire come quelli che fanno surf: la sensazione bellissima di salire sulla cresta dell'onda, e di passare dall'altra parte».

CON L'UNITA' VACANZE QUATTRO CROCIERE CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

GLI ITINERARI

Dal 27 luglio al 1° agosto
(sei giorni)

TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. Tunisi: visita della città e Sidi Bou Said, Cartagine Tunisi e Sidi Bou Said. La Valletta/Malta: visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro, "Il meglio di Malta".

Dal 1° al 9 agosto
(nove giorni)

MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. Casablanca: visita della città, Rabat, Marrakesch. Cadice: visita di Siviglia. Malaga: Granada, Costa del Sol, Torremolinos. Alicante: discesa libera a terra.

Dal 9 al 14 agosto
(sei giorni)

TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. Tunisi: visita della città e Sidi Bou Said, Cartagine Tunisi e Sidi Bou Said. La Valletta/Malta: visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro, "Il meglio di Malta".

Dal 14 al 26 agosto
(tredici giorni)

GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE

Le escursioni facoltative. Pireo: visita di Atene. Volos: visita dei monasteri, delle Meteore, Monte Pelion. Istanbul (un pernottamento sulla nave): Istanbul by night, visita della città, gita in battello sul Bosforo. Smirne: visita alle grande area archeologica di Efeso. Rodi: la Valle delle Farfalle, Lindos. Creta: visita al museo di Eraklion e all'area archeologica di Cnossò.

Tutte le quattro crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono, e filodiffusione

CAT TIPO CABINE	PONTE	Quote in migliaia di lire.			
		1 Dal 27/07 al 01/08	2 Dal 01/08 al 09/08	3 Dal 09/08 al 14/08	4 Dal 14/08 al 26/08
CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Doccia e WC nel corridoio)					
SP	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	410	670	430	1.210
P	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	490	800	520	1.170
O	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	520	870	550	1.520
N	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	550	950	580	1.600
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	580	990	610	1.700
CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Doccia e WC nel corridoio)					
SL	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	620	1.080	650	1.860
L	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	660	1.150	700	1.940
K	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	710	1.200	750	2.030
J	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	730	1.250	770	2.100
H	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	790	1.350	830	2.250
G	Con finestra singola	1.100	1.890	1.150	3.150
CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI PRIVATI (Bagno Doccia e WC)					
F	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	950	1.690	1.000	2.900
E	Con finestra a 2 letti bassi	1.170	1.780	1.230	3.160
D	Con finestra a 2 letti bassi	1.190	1.800	1.250	3.200
C	Con finestra a 2 letti bassi e salottino	1.200	1.850	1.270	3.300
B	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	1.890	2.800	1.980	4.300
Spese iscrizione (tasse imbarco/sbarco incluse)		100	100	100	150

INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone la Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

VITTO A BORDO (A TABLE D'HÔTE)

Prima colazione: Succhi di frutta - Salumi - Formaggi - Uova - Yogurt - Marmellata - Burro - Miele - Brioche - Té - Caffè - Cioccolato - Latte
Seconda colazione: Antipasti - Consomé - Farinacci - Carne o Pollo - Insalata - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.
Ore 16,30 (in navigazione): Té - Biscotti - Pasticciera.
Pranzo: Zuppa o minestra - Piatto di mezzo -

Carne o pollo o pesce - Verdura o insalata - Formaggi - Gelato o dolce - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.
Ore 23,30 (in navigazione): Spuntino di mezzanotte. Menù dietetico a richiesta

M/N TARAS SCHEVCHENKO CARATTERISTICHE GENERALI

La M/N Taras Schevchenko è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata. La GILVER VIAGGI propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di costruzione 1966; ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 700 • 3 Ristoranti • 6 Bar • Sala Feste • Night Club • Nastrotca • 3 Piscine (di cui 1 coperta) • Sauna • Cinema • Negozi
Uso Singola - Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota esclusa la categoria SP.

Uso tripla - Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (escluse le cabine di cat. SP) pagando un supplemento del 20% sulla quota

Riduzione ragazzi - Fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine di cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare terzo letto nel salottino della cat. C pagando il 50% della quota.

Sistemazione ragazzi - Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni con riduzione della quota del 50%.

Speciali sposi - Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio.

L'UNITA' VACANZE
MILANO - Via F. Casati, 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522 - Telex 335257
informazioni anche presso le Federazioni del Pds